

ELEZIONI DEGLI ORDINI

A CURA DI ROBERTO DI SANZO



L'ingegneria si rinnova

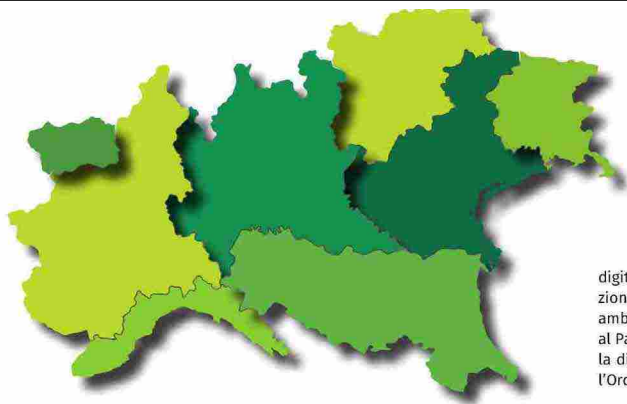
L'affluenza alle urne è stata superiore del 42% rispetto a quella del 2016:
ecco i nuovi insediamenti per il quadriennio 2022-26

Il mondo dell'ingegneria si rinnova. Sono state completate le operazioni di voto per il rinnovo dei Consigli degli Ordini degli Ingegneri Provinciali. Una procedura lunga, complessa e che ha fatto registrare il **notevole impatto del voto da remoto**. Nel complesso **l'affluenza alle urne è stata superiore del 42% rispetto**

a quella del 2016. In media l'affluenza si è attestata sul 35,4%, con la punta massima registrata a Catanzaro (superiore al 74% degli aventi diritto). Hanno optato per la votazione a distanza 54 Ordini Provinciali, grazie alla piattaforma VOTALI. Di questi, 19 hanno chiuso le votazioni al primo turno, 30 al secondo turno e 5 al terzo. **Il record assoluto di incremento di votanti è**

dell'Ordine di Milano con una crescita superiore al 274%, anche se la partecipazione al voto nel capoluogo lombardo, se considerata in percentuale rispetto agli aventi diritto, resta la più bassa (appena il 17,5%). A seguire Bergamo col 147% e Ferrara con quasi il 135% di votanti in più. Se consideriamo le percentuali dei votanti in rapporto al numero di iscritti, la *performance* migliore

è quella dell'Ordine di Catanzaro nel quale hanno votato il 74,3% degli iscritti. Seguono Lecce con poco più del 67%, Crotone col 66,8% e Reggio Calabria con quasi il 66% degli aventi diritto che hanno deciso di votare. Pareri, impressioni, proponenti, obiettivi: abbiamo raccolto il parere di una vasta fetta di nuovi e confermati Presidenti. Ecco cosa ci hanno detto.



Nord

Giuseppe Ferro,

Presidente Ordine Ingegneri di Torino



Rilanciare la figura dell'ingegnere e stimolare l'orgoglio di appartenenza.

Esordisce così Giuseppe Ferro, Neopresidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino. "Ultimamente la categoria degli ingegneri non è stata sufficientemente interpellata per le emergenze che stiamo vivendo, anche se la maggior parte delle azioni intraprese per il rilancio dell'economia e del PNRR vedono proprio gli ingegneri come protagonisti principali. Ci piacerebbe molto far rinascere un orgoglio di appartenenza dei nostri iscritti all'Ordine e vorremmo incrementare la loro partecipazione alla vita ordinistica". Importanti gli obiettivi di mandato per Ferro: "Vorremmo potenziare la sinergia tra ingegneri e Politecnico di Torino per quanto concerne la formazione continua, oggi confinata a una formalità necessaria che bisogna assolvere con la minore fatica possibile. L'altro aspetto importante che vede fondamentale l'interazione con il Politecnico è legato alla prossima laurea abilitante, che prevederà la soppressione dell'esame di Stato e che necessiterà una immissione di esperienze professionali e lavorative all'interno del percorso formativo degli allievi ingegneri. In questo l'Ordine potrà sicuramente essere un validissimo supporto". E ancora: "Fondamentale sarà inoltre il sostegno che l'Ordine degli Ingegneri potrà fornire agli enti locali pubblici e privati soprattutto in questo momento cruciale di investimento di ingenti risorse sul territorio. Noi, come Consiglio e come iscritti, ci saremo e faremo sentire la nostra voce per uno sviluppo importante del nostro territorio, oggi estremamente depresso e annaspante".

Adriano Scarzella,

Presidente Ordine Ingegneri Cuneo



Adriano Scarzella, ingegnere civile, è stato scelto per guidare l'Ordine di Cuneo. Succede a Sergio Sordo di Alba. Per Scarzella un passato importante nella vita ordinistica, visto che ha ricoperto il ruolo di Vicepresidente cuneese e Presidente FIOPA. "Il mio impegno sarà volto a valorizzare ulteriormente la figura dell'ingegnere che purtroppo non è ancora considerata essenziale per la sicurezza della vita dei cittadini, incentivando ulteriormente la formazione degli iscritti, puntando in particolar modo sulla qualità e sull'eccellenza dei corsi, promuovendo e favorendo la collaborazione tra studi", sono le prime parole di Scarzella dopo la nomina. "Il modo di lavorare è cambiato completamente negli ultimi anni ed è necessario sostenere i colleghi in questo percorso di innovazione, transizione ecologica, sostenibilità e modernità". Una collaborazione indispensabile per cogliere "la voglia di cambiamento che emerge dalla società civile indirizzandola verso una politica ordinistica basata anche sullo sviluppo sostenibile. Il nostro impegno sarà rivolto anche verso la rappresentanza nazionale del CNI, che dovrà essere incalzato affinché si confronti maggiormente con la politica, per operare una semplificazione nei campi in cui operano i colleghi ed in particolar modo, nelle pratiche burocratiche che ormai oberano gli uffici di progettazione". Un ruolo sempre più importante per la professione, dunque: "Occorre far valere la nostra responsabilità, che molte volte viene ancora confusa con un mero adempimento burocratico, promuovendo ulteriormente la figura dell'ingegnere verso la società civile e verso le istituzioni, migliorando inoltre la presenza ed il ruolo nei rapporti con il territorio, affermando la competenza degli iscritti. Crediamo fermamente nella valenza sociale dell'attività degli ingegneri e vogliamo, con le nostre iniziative, promuovere la qualificazione della professione e la consapevolezza della sua importanza e centralità nella società".

Matteo Limoni, Presidente Ordine Ingegneri Verona



Già Consigliere dell'Ordine nel mandato 2018-2022, oltre a essere membro delle commissioni impianti termotecnici, acustica, prevenzione incendi, svolge attività di docenza nella scuola secondaria di secondo grado e negli ITS post diploma. 45 anni, Matteo Limoni è il nuovo Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona. "Affronto il nuovo incarico con ottimismo, forte dell'esperienza maturata come consigliere nel corso dell'ultimo quadriennio", dice Limoni. "In questi quattro anni abbiamo ridotto la quota d'iscrizione e resa gratuita per i primi tre anni per neoiscritti, pur mantenendo in ordine i flussi di cassa, abbiamo garantito la formazione ai nostri iscritti gratuita al 95%, facendo sentire la voce degli ingegneri al di fuori delle mura dell'Ordine, con una nuova comunicazione ed instaurando contatti con gli altri enti ed ordini della città". Ma non solo: "Siamo stati il primo Ordine degli Ingegneri in Italia a essere co-organizzatore di una Fiera a livello nazionale, 'La fiera del condominio sostenibile'. Abbiamo aperto al dialogo e confronto con la politica in relazione ai temi più sentiti per la nostra professione. Abbiamo inoltre investito nella

Mariano Carraro,

Presidente Ordine Ingegneri Venezia



Arriva la conferma per Mariano Carraro, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia. Un Consiglio nuovo e votato alle sfide del futuro, nel quale si fa notare la presenza di ben 6 donne. "Riconosciamo e facciamo nostra la necessità di rinnovamento dell'organo rappresentativo degli ingegneri della Città Metropolitana di Venezia - sottolinea Mariano Carraro - garantendo la trasmissione delle competenze maturate. Abbiamo perseguito per quanto possibile l'obiettivo della rappresentanza delle diverse realtà

territoriali presenti nel nostro territorio metropolitano che è molto esteso e delle svariate competenze professionali che caratterizzano la nostra professione. Ora possiamo ripartire con più energia per incrementare la presenza dell'Ordine in tutti i settori della società veneziana, conferendogli più autorevolezza, per meglio rappresentare il ruolo dell'ingegnere con rinnovato impegno e una soddisfacente parità di genere". Con un obiettivo ben preciso: "Nel nuovo quadriennio dovremo essere capaci di coniugare lo sviluppo sostenibile indicato da Agenda 2030 con le tante emergenze, in primis quella climatica. Il mandato arriverà - evidenzia Carraro - fino alle prossime Olimpiadi Invernali di Cortina 2026, che vedranno anche il nostro territorio coinvolto dall'evento mondiale".

Diego Finazzi,

Presidente Ordine Ingegneri Bergamo



Un'alta partecipazione al voto, "in parte anche inaspettata". Ma che dimostra la maturità degli ingegneri del territorio e la loro voglia di partecipare alla "cosa pubblica" della professione. Diego Finazzi, Neopresidente dell'Ordine di Bergamo, ringrazia "gli oltre 700 iscritti che hanno deciso di votare per dare un volto nuovo alla categoria. Una partecipazione che mi riempie di orgoglio e responsabilizza ulteriormente". Per Finazzi non è la prima volta: "Ho una certa esperienza di vita ordinistica, visto che dal 2001 al 2014 sono stato consigliere e anche segretario. Certo, la carica di Presidente ora mi gratifica particolarmente e per questo ringrazio i colleghi che mi hanno votato". Tra i punti qualificanti del programma di Finazzi, la volontà di "fare squadra" tra i diversi Ordini territoriali: "Penso soprattutto a quello lombardi più vicini. Si tratta di un passaggio decisivo per costruire una rete di relazioni e condividere attività, professionalità e punti di vista per il bene della categoria. L'obiettivo è valorizzare tutte le componenti che contraddistinguono il variegato mondo dell'ingegneria". Una sinergia da attuare anche con il settore istituzionale: "Le amministrazioni locali sono fondamentali per comprendere lo stato di salute economico e sociale del territorio. La Bergamasca è una realtà diversificata con esigenze differenti, dalla città alle montagne, dalle valli sino alla pianura. Ecco perché è necessario dar vita ad un percorso comune per strutturare strategie di intervento ad hoc". Senza dimenticare altri due aspetti importanti: la comunicazione ("Dobbiamo strutturarci per trasmettere all'esterno le nostre tante iniziative") e la formazione. Una formazione "fondamentale per sviluppare le notevoli potenzialità della nostra professione e deve riguardare tutti gli ambiti previsti, dal civile all'industriale sino all'informazione. Solo così potremo essere realmente competitivi".

Laura Boldi,

Presidente Ordine Ingegneri Brescia



È la prima donna alla Presidenza dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia. Un impegno che non la spaventa di certo: Laura Boldi è una donna già abituata a "comandare", essendo stata anche sindaco di un centro del Bresciano. "Un'evoluzione positiva che sta cambiando il mondo - dice Laura Boldi - le sfide che solo pochi anni fa sembravano impossibili oggi sono la realtà. Credo che ne guadagni la nostra professione e la società". Subito al lavoro, Boldi. Con un impegno ben preciso: "Le recenti elezioni hanno detto che c'è poca partecipazione alla vita ordinistica. Ebbene, il nostro sforzo deve portare al riavvicinamento degli iscritti all'Ordine, facendoli sentire parte integrante e attiva delle attività preposte e delle opportunità offerte. Per questo dobbiamo essere in grado di comunicare al meglio verso l'esterno, dimostrando la nostra efficienza e competenza". Un altro passo in tal senso concerne la formazione: "Non deve essere più percepita come un mero obbligo ma come un'opportunità per elevare la propria qualità di professionalità, tenendo conto di valori sempre più performanti come la multidisciplinarietà". Sfide da vincere in un periodo particolarmente difficile, dove un territorio particolarmente legato all'edilizia sta scontando un prezzo davvero alto alle problematiche legate ai

ELEZIONI DEGLI ORDINI

bonus edilizi e al caro materiali: "L'Ordine deve fare ordine. In tal senso è necessario collaborare con tutti gli attori protagonisti della filiera, da Ance alle scuole edilizie, dalle università sino alle associazioni di categoria, per individuare soluzioni condivise per far fronte alla grave crisi che sta attanagliando le nostre imprese", conclude Laura Boldi.

Adriano Faciocchi,

Presidente Ordine Ingegneri Cremona



"Dalla transizione ecologica al PNRR, dall'emergenza siccità a rendere l'Ordine la Casa Comune degli ingegneri cremonesi: sono tante le sfide che ci attendono". Si presenta così Adriano Faciocchi, nominata nell'ultima tornata elettorale nuovo Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Cremona. Un percorso impegnativo, ricco di insidie ma da compiere con immutato entusiasmo "per il bene della categoria". "Il mondo è in profonda evoluzione - dice Faciocchi - e vi sono questioni che non possono più attendere e per le quali gli ingegneri possono fornire un prezioso contributo. A cominciare dalla transizione ecologica: dobbiamo comprendere quale sia l'uso corretto dell'energia e delle fonti rinnovabili, rimodulando strategie e politiche di intervento dopo che la guerra in Ucraina ha stravolto certezze e progetti". Senza dimenticare le sfide del PNRR e l'emergenza legata alla siccità: "Qui a Cremona siamo in piena Pianura Padana e il Po sta soffrendo particolarmente la mancanza d'acqua. Ecco perché è necessario investire di più nelle questioni legate all'idraulica e alla bacinizzazione. Aspetti da approfondire in maniera collegiale, con istituzioni, università e associazioni del territorio, per trovare soluzioni a lungo termine". Infine, un passaggio sui giovani: "Devono accettare la sfida dell'ingegneria. Si tratta di una laurea gratificante, che apre le porte di numerose specialità professionali. I giovani devono comprendere che l'Ordine sarà la loro Casa Comune: il nostro compito è guidarli in un mondo sempre più difficile e competitivo, dove si è vincenti soltanto lavorando in team e facendo squadra".

Alberto Grossi,

Presidente Ordine Ingegneri Lodi

Una particolare attenzione agli ingegneri dipendenti, sia nel pubblico che nel privato, realtà sempre più importante in ambito professionale. È questo l'auspicio di Alberto Grossi, eletto alla Presidenza dell'Ordine della provincia di Lodi. "In generale, il nostro lavoro è mirato a potenziare e valorizzare le iniziative messe in campo dalla struttura ordinistica, esordisce Grossi. "Solo così potremo attrarre sempre di più i colleghi e favorire le iscrizioni. Uno sforzo che deve coinvolgere le realtà territoriali limitrofe, penso agli Ordini di Milano e Pavia, nostri confinanti, per dar vita ad eventi congiunti in grado di stimolare l'interesse degli ingegneri, su tematiche inerenti alla categoria". Una sinergia che dovrà allargarsi "al sistema universitario, dal Polimi all'Università di Pavia, in modo da ingolosire, se così si può dire, i giovani studenti laureandi alle attività dell'Ordine. Dobbiamo far comprendere che le nostre funzioni non sono unicamente legate al disbrigo di pratiche burocratiche ma siamo il fulcro della vita sociale, economica e professionale del territorio di riferimento". Con autorevolezza, ma sempre con spirito di servizio, come spiega Grossi: "Ci mettiamo a disposizione del territorio, sperando di poter contribuire al cambiamento in un periodo di transizione, particolarmente difficile. Gli ingegneri vogliono essere protagonisti del futuro".



Carlotta Penati,

Presidente Ordine Ingegneri Milano



Una donna per la prima volta alla guida dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano. Si tratta di Carlotta Penati, che è anche la presidente eletta più giovane nella storia dell'Ordine meneghino. Solo un'altra ingegnere si è seduta al vertice dell'Ordine milanese, Amalia Ercoli Finzi, quando nel 2009 ha ricoperto il ruolo ad interim in sostituzione dell'allora Presidente Gianfranco Agnoletto. Classe 1981, Carlotta Penati a 40 anni guida il Consiglio con la componente femminile più alta, 8 donne e 7 uomini. Vicepresidenti sono stati nominati Franco Luraschi, Erika Avanzi e Luigi Gaggeri. Il ruolo di segretario è di Maria Alice Pizzocheri, mentre Nella Carà assume la carica di Tesoriere; Responsabile alla Trasparenza è Alessandro de Carli. Carlotta Penati è stata eletta consigliere dell'Ordine milanese nel luglio del 2017, ha creato e coordinato il progetto "Fare Rete", l'organo interno di rappresentanza delle 24 commissioni dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano. Laureata in ingegneria edile e architettura, con

una carriera svolta prevalentemente in ambito professionale come ingegnere progettista e project manager, tra i lavori eseguiti si contano collaborazioni internazionali, come il progetto per Ikea Centres Switzerland e altre importanti a livello nazionale come per Campus La Masa e Campus Leonardo a Milano. "Sono diversi anni che sono impegnata nella vita ordinistica - dice Carlotta Penati - e sono convinta che, al di là del genere, debba prevalere una logica meritocratica, come in tutte le attività professionali. L'obiettivo è lavorare tutti insieme avendo una visione a 360 gradi sulle problematiche che concernono la categoria. I risultati li potremo ottenere solo lavorando di squadra, in maniera sinergica e in totale sintonia". Un Ordine milanese che dovrà essere "inclusivo, partecipativo e aperto anche ai non iscritti" continua la Presidente Penati. "Dobbiamo avere una visione completa su tutto il mercato delle professioni, diventando una guida per la vita economica e sociale del territorio. Il nostro dovrà essere un punto di vista competente ma imparziale sulle problematiche e criticità. Sempre con un giudizio che dovrà tenere conto delle esigenze della collettività". L'Ordine di Milano è già protagonista della vita cittadina: ora bisogna compiere uno step in più: "Da tempo collaboriamo con il Comune in diverse attività. Ora vogliamo fungere da supporto per condurre la Pubblica Amministrazione verso quella transizione digitale tanto necessario, punto fondante anche del PNRR. Inoltre, incrementaremo i rapporti con tutti gli enti locali e nazionali, le associazioni di categoria e il sistema universitario", conclude Carlotta Penati.

Carlo Nava,

Presidente Ordine Ingegneri Monza

Entrato in carica lo scorso 3 novembre 2021, quindi prima del nuovo regolamento elettorale, Carlo Nava guida l'Ordine degli Ingegneri di Monza in naturale continuità di programma e obiettivi con la precedente Consiliatura. "Vogliamo fondamentalmente realizzare quattro punti in altrettanti anni", dice Nava. "Il primo è dedicare maggior attenzione agli iscritti. L'Ordine deve essere al loro servizio e non viceversa. Abbiamo intenzione di incrementare la partecipazione di tutte le specializzazioni professionali, coinvolgendo non solo i liberi professionisti ma anche i dipendenti". Il sostegno ai giovani si concretizzerà in "iniziative ad hoc per chi si appresta ad affacciarsi per la prima volta al mondo del lavoro in un periodo particolarmente complicato come quello che stiamo vivendo. In tal senso, l'obiettivo è anche coltivare ancora di più i rapporti con le istituzioni locali e territoriali, le associazioni, il mondo dell'università e gli Ordini territoriali vicini. La collaborazione è fondamentale per individuare strategie comuni". Passaggio finale dedicato alla formazione: "Deve essere di qualità e trasversale, in grado di rispondere alle esigenze di tutti gli ingegneri, impegnati nei più disparati ambiti lavorativi. La formazione non deve essere vista come un mero obbligo burocratico, ma da cogliere come un'opportunità di crescita intellettuale e professionale. All'Ordine il compito di far recepire agli ingegneri questo importante messaggio".



Gian Michele Calvi,

Presidente Ordine Ingegneri Pavia

Un Ordine aperto alle collaborazioni e ai rapporti con tutti gli enti, associazioni e operatori del territorio, per stabilire sinergie importanti per il bene della professione e della collettività. Si presenta così Gian Michele Calvi alla guida dell'Ordine degli Ingegneri di Pavia. "Il nostro sarà un impegno in continuità con la consiliatura precedente, che ha svolto con efficacia un lavoro che non va disperso", esordisce Calvi. "Le elezioni si sono svolte in un clima sereno e di cordiale collaborazione, la maggior parte degli iscritti pavesi ci ha dato fiducia, abbiamo tutte le carte in regola per impostare un lavoro proficuo e ricco di spunti di sicuro interesse". "Pavia è una realtà importante, non solo da un punto di vista produttivo ed è per questo che l'Ordine degli Ingegneri deve essere parte attiva della vita sociale, economica e culturale della città - continua Gian Michele Calvi - . Il legame con il territorio è fondamentale, a cominciare dai rapporti con il sistema universitario, che qui conta oltre 30 mila studenti. Senza dimenticare l'ambito sanitario e del terzo settore, fiore all'occhiello della nostra provincia. Da un punto di vista strettamente professionale, vogliamo stringere ancora di più stretti rapporti con la Consulta regionale degli Ordini professionali, molto attiva e guidata dall'ex Presidente pavese, Augusto Allegrini, e con Regione Lombardia, per quanto concerne le tematiche di diretta pertinenza dell'ingegneria". Un Ordine "moderno", se così vogliamo definirlo, e che guarda con concretezza alle nuove sfide professionali: "Basti pensare che le Vicepresidenti sono due donne: Elisabetta Venco e Silvia Lombardi. Così come il Segretario, Giulia Fagà. Un chiaro segnale di attenzione alle differenze di genere e a una professione in profonda evoluzione, dove le donne stanno diventando sempre più importanti e presenti nell'attività quotidiana ingegneristica".



Felice Mandelli,

Presidente Ordine Ingegneri Sondrio



Dare continuità al lavoro svolto nel precedente mandato, valorizzando il ruolo dell'ingegnere nella società, portatore di una visione sistemica delle problematiche che attanagliano il Paese. È con questi proponenti che Felice Mandelli si appresta ad affrontare i prossimi 4 anni come Presidente dell'Ordine di Sondrio. "Tra i nostri obiettivi - spiega Mandelli - rientra il supporto agli adempimenti della vita professionale, con particolare attenzione ai giovani ed ai nuovi iscritti. Penso alla gestione quotidiana, formazione e opportunità di lavoro), perseguendo il coinvolgimento dei colleghi nelle attività comuni, nelle commissioni e nei gruppi di lavoro a tema). Ma non solo: dobbiamo proseguire la proficua attività svolta nel campo della formazione e dell'aggiornamento professionale, garantendo il più possibile un approccio anche interdisciplinare". Il programma è ricco, come illustra il professionista sondriese: "Supporteremo l'attuazione del diritto ad un giusto compenso, che è condizione ineludibile per la qualità del lavoro professionale. Inoltre, l'Ordine tutelerà il ruolo tecnico svolto dai colleghi dipendenti, che sono sempre più chiamati ad assumersi responsabilità professionali personali, nell'ambito della loro attività. I nostri compiti non finiscono qui: dovremo essere in grado di comunicare, in un contesto particolarmente sensibile all'informazione, le iniziative intraprese attraverso i media". Tra le altre tematiche da sviluppare, il sostegno alle scuole nell'ambito dei programmi scuola/lavoro, coinvolgere sempre di più nella vita ordinistica i colleghi che lavorano nel comparto industriale.

Sergio Borroni,

Presidente Ordine Ingegneri Varese

Già consigliere e alla guida della Commissione Strutture nella precedente consiliatura, Sergio Borroni ora è il nuovo Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Varese. Un compito impegnativo per Borroni, che svolgerà "nel solco di quanto fatto nel quinquennio appena passato, davvero complesso e complicato. Ma che ci ha permesso di avviare numerosi eventi che hanno aperto l'ingegneria alla comunità. Iniziative che riproporremo sicuramente, per ribadire il ruolo sociale dell'ingegneria e il valore dei professionisti per la crescita economica, morale ed etica della società nella quale viviamo". Tra gli obiettivi dell'ingegner Borroni, dare più "anima" alle Commissioni: "A me piace chiamarle gruppi di lavoro in quanto rappresentano le attività specifiche della categoria. L'obiettivo deve essere aprirle al maggior numero possibile di colleghi, un luogo di ascolto dove poter scam-



biare esperienze, determinare criticità e individuare collegialmente misure di intervento per migliorare il modo di svolgere la professione". Un Ordine di Varese che sarà attento anche ai giovani colleghi. "Ma non solo - continua Borroni - grazie alla collaborazione con le università varesine Insubria e Liuc, organizzeremo una serie di incontri aperti ai giovani ingegneri e anche a coloro che vorranno poi intraprendere un percorso di studi in ingegneria. L'obiettivo è fornire informazioni utili per tutti coloro che vogliono intraprendere, o lo fanno da poco, una professione tanto impegnativa, ma che se affrontata con gli strumenti giusti può essere foriera di notevoli soddisfazioni".

Federico Serri,

Presidente Ordine Ingegneri Reggio Emilia



"L'Ordine deve essere una realtà che rappresenti un punto di incontro degli ingegneri, un momento di confronto e crescita professionale. L'ingegneria è un'eccellenza del paese e deve tornare a far sentire la sua 'voce' e presenza anche a livello decisionale, normativo". Sono queste le prime parole di Federico Serri alla guida dell'Ordine degli Ingegneri di Reggio Emilia. Un Consiglio rinnovato, "con il 30% di presenze femminili e una buona presenza di giovani. Proprio il coinvolgimento dei giovani nell'attività ordinistica è una delle sfide più importanti". Ma non solo: "Tra i primi obiettivi del nuovo Consiglio, il trasferimento previsto in primavera degli uffici dell'Ordine all'interno del Capannone 17 nel Parco dell'Innovazione, insieme agli Architetti e ai Commercialisti reggiani". Altro punto fondante, i rapporti con il territorio. Che continueranno, come spiega Serri, mediante "il confronto continuo con le amministrazioni locali e gli enti del territorio così come i rapporti con gli altri Ordini e Collegi professionali territoriali, già buoni, saranno ancor più valorizzati. Cercheremo di rilanciare le attività di Profess@RE, (coordinamento degli Ordini e Collegi Professionali della Provincia di Reggio Emilia)". L'obiettivo è "promuovere e coordinare un propositivo scambio tra le diverse necessità ed aspettative delle componenti del mondo delle professioni, al fine di elevarne il ruolo nel mondo della conoscenza nell'ambito della realtà reggiana". Saranno anche intensificati i rapporti con l'Università locale, "ad esempio con il DISMI - Dipartimento di Scienza e Metodi dell'Ingegneria, per far conoscere agli studenti cosa è l'Ordine e cosa significa far parte attiva della categoria". Tante le sfide e le misure urgenti da affrontare per il bene della categoria. A cominciare dalla battaglia dell'equo compenso. Per Serri "il mercato del lavoro è sempre più complesso e se manca un riferimento ad un 'giusto' pagamento delle prestazioni professionali si rischia di svilire l'attività professionale. Questo aspetto rischia di non garantire un futuro economicamente sostenibile ai giovani ingegneri. Altro aspetto importante è la riforma dell'esame di Stato, nella speranza che la laurea diventi abilitante per la professione, come peraltro già avvenuto per altre categorie".

NUOVI PRESIDENTI

COMO: Massimiliano De Rose
MANTOVA: Tommaso Ferrante
VCO: Corrado Ciocca
BIELLA: Anna Porro
VERCELLI: Franco Barosso
NOVARA: Marco Zaino
ALESSANDRIA: Marco Colombo

ASTI: Marco Allegretti
TRENTO: Silvia Di Rosa
BOLZANO: Claudio Sartori
TREVISO: Eva Gatto
PADOVA: Riccardo Schvarcz
BELLUNO: Eleonora Dalla Corte
UDINE: Giovanni Piccin

GORIZIA: Pietro Zandegiacomo Rizzi
PORDENONE: Vittorio Bozzetto
TRIESTE: Giovanni Basilisco
IMPERIA: Stefàna Rossi
SAVONA: Franca Briano
GENOVA: Enrico Sterpi
LA SPEZIA: Pietro Franchetti Rosada

PARMA: Claudio Ferrari
MODENA: Gabriele Giacobazzi
BOLOGNA: Andrea Gnudi
FERRARA: Alessio Colombi
RAVENNA: Massimo Rosetti
FORLÌ CESENA: Marina Biguzzi
RIMINI: Roberto Righini



a darne piena e fattiva attuazione". Senza dimenticare il Superbonus 110%: "Anche in questo caso gli ingegneri sono impegnati in prima linea". Infine, il Presidente si lancia in un'analisi della composizione del Consiglio marchigiano: "Sono felice che siano rappresentate le varie sfaccettature della professione, abbiamo le società di ingegneria, i professionisti, i dipendenti pubblici, gli insegnanti, il mondo dell'università e un ingegnere biomedico, così come la provenienza dei consiglieri tende a coprire in maniera omogenea tutta la provincia. Non solo, il consiglio eletto risponde a pieno ai requisiti della parità di genere. Ho accanto a me una vera e propria squadra che vuole lavorare al meglio per la categoria". Tra gli obiettivi principali, il rapporto con le istituzioni locali: "Dobbiamo continuare a essere degli interlocutori autorevoli e ricercati per le istituzioni, gli enti e le categorie, in quanto occorre incidere adeguatamente, con contributi tecnici, nelle scelte politiche ed economiche che saranno effettuate". Infine, un pensiero all'accessibilità all'Ordine: "Serve proseguire nel processo di informatizzazione di sistema e delle piattaforme e rendere più agevole il dialogo con i nostri iscritti continuando a puntare sul miglioramento telematico".

Andrea Sconocchia,

Presidente Ordine Ingegneri Terni



Attenzione alle tematiche ambientali, il ruolo sempre più importante delle donne nell'ingegneria, sensibilità sempre crescente verso gli iscritti, in particolare le giovani leve. Sono questi alcuni dei punti fondanti del programma di Andrea Sconocchia, eletto Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Terni. "La transizione ecologica è una tematica di rilevanza mondiale e riguarda tutti - dice Sconocchia - il futuro passa anche attraverso le scelte che sapremo fare in ambito energetico, ecco perché gli ingegneri sono pronti a dare il loro contributo su principi fondanti come la circolarità e la sostenibilità, che concernono tutti gli ambiti, dall'economia al sociale". Un mondo che sta cambiando sia a livello globale ma anche - e a maggior ragione - in ambito territoriale. Oggi le donne sono una presenza sostanziale nelle professioni e anche nell'ingegneria. "A tal proposito - aggiunge il presidente ternano - nel nostro Consiglio abbiamo ben 3 professioniste. Un segnale che va colto, competenze che vanno valorizzate. Tant'è vero che il nuovo Segre-

Stefano Capannelli,

Presidente Ordine Ingegneri Ancona



La ricostruzione post sisma 2016, la gestione dei finanziamenti del PNRR e quella dei bonus edilizi e del Superbonus. Sono questi gli obiettivi su cui impegnarsi per Stefano Capannelli, nuovo Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Ancona. Un incarico che lo rende "particolarmente orgoglioso. Sono molto gratificato dalla fiducia che espressa dai consiglieri eletti e dagli iscritti all'Ordine che sono andati a votare". Saranno quattro anni ricchi di lavoro, per Capannelli. A cominciare dalla "ricostruzione post sisma 2016 che entrerà in una fase decisiva per la ripresa di tutto il territorio colpito dal terremoto e dove operano già molti ingegneri della stessa provincia di Ancona". Altra tematica, i finanziamenti del PNRR "che coinvolgono da vicino il mondo dell'ingegneria impegnata

ELEZIONI DEGLI ORDINI

tario è Agnese Fabretti". Ma non solo: "Il segno dei tempi è evidenziato anche dal fatto che, come Consiglio, istituiremo una commissione con una referente per le Pari Opportunità. Un servizio vicino alle esigenze delle donne, dove poter individuare strategie, proposte e iniziative per sostenere delle professioniste sempre più autorevoli nel nostro campo". Infine, ma non certo per ultimo, la necessità di rimettere l'iscritto al centro delle attività dell'Ordine: "Vogliamo valorizzare i servizi offerti ai colleghi, intraprendendo un percorso di certificazione Norma ISO 9001, per la gestione della qualità. L'obiettivo è massimizzare la proposta e introdurre delle politiche ad hoc per stimolare l'iscrizione al nostro Ordine, coinvolgendo il maggior numero di ingegneri della provincia di Terni".

Massimo Cerri,

Presidente Ordine Ingegneri Roma



"La vittoria delle elezioni è un punto di partenza. Chi ci ha preceduto nel precedente Consiglio, Carla Cappelletto, ha realizzato tanto, anzi tantissimo. Nostro obiettivo è proseguire il percorso fin qui intrapreso, costruendo un Ordine inclusivo e moderno, che sappia rispondere alle esigenze degli iscritti". Inizia così Massimo Cerri, proclamato Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Roma. Tanti gli obiettivi che si pone Cerri:

"L'Ordine deve farsi promotore di iniziative finalizzate alla creazione di un dialogo più forte con le istituzioni sia a livello locale sia nazionale. Dobbiamo coinvolgere tutte le competenze presenti nel nostro Ordine, per poter partecipare ai tavoli istituzionali dove valorizzeremo il grande lavoro che la nostra categoria svolge per l'intera società. In quelle sedi forniremo un contributo per la crescita del territorio e della collettività, anche in relazione agli importanti eventi che la Capitale ospiterà nei prossimi anni, come il Giubileo del 2025. Daremo il nostro supporto su come gestire dal punto di vista tecnico le risorse del PNRR". Spazio anche al Superbonus e crediti edilizi: "Siamo stati favorevoli al Superbonus per dare un nuovo impulso al settore delle costruzioni. Ma a fronte di una prima fase di enfasi, ora si sta vivendo una grandissima difficoltà nel riscuotere i crediti vantati nei confronti dello Stato. Daremo voce a tutti i professionisti che in questo momento non sanno come affrontare e gestire questa situazione, che può portare, se non affrontata, alla chiusura e al fallimento di numerosi studi professionali". E ancora: "Lavoreremo per una sburocrazia dei servizi offerti agli iscritti. Continuerà il processo per la digitalizzazione delle attività dell'Ordine. Un cammino necessario per rendere l'Ordine un sistema aperto, dove le parole chiave sono 'integrazione' e 'cooperazione' ad ogni livello". "L'offerta formativa dovrà essere sempre più di alto livello, in linea con quello che richiede il mercato. Daremo attenzione alle startup, promuovendo il networking tra colleghi. Lavoreremo per dare la giusta rilevanza agli ingegneri che lavorano per il sistema sanitario, avendo compreso, anche a seguito della pandemia, il loro ruolo fondamentale per l'organizzazione di ospedali e presidi. Essendo il territorio romano molto vasto, apriremo delle sedi in provincia per facilitare i colleghi che non sono della Capitale" conclude Massimo Cerri.

Mauro Annarelli,

Presidente Ordine Ingegneri Frosinone

Il nuovo Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Frosinone si è insediato ufficialmente lunedì 27 giugno. La nuova amministrazione laziale ha confermato alla guida dei professionisti ciociari il Presidente Mauro Annarelli. "Il nuovo Consiglio agirà nel segno della continuità con spirito rinnovato dalle nuove presenze in rappresentanza della libera professione, della Pubblica Amministrazione, dell'industria, dell'università, degli enti dello Stato, dei docenti e dei giovani colleghi", queste le prime parole di Annarelli subito dopo la sua nomina. "L'obiettivo è continuare a rendere l'Ordine la 'Casa di tutti gli Ingegneri' e continuare a fornire agli iscritti una formazione di qualità e gratuita". "Il Consiglio - continua Annarelli - rappresenta le numerose peculiarità dell'ingegneria che non è solo una professione, ma è un metodo di affrontare i problemi e dare soluzioni adeguate alle necessità della società. Il risultato ottenuto è un segnale chiaro che l'inclusività e la condivisione che hanno contraddistinto il precedente mandato, hanno dato i loro frutti ed è stato apprezzato dalla maggioranza degli iscritti". E ancora: "Gli ingegneri di Frosinone per i prossimi anni dovranno avere la capacità di adattarsi al cambiamento della società e contribuire con il confronto continuo e la collaborazione con le altre istituzioni pubbliche della provincia di Frosinone e della Regione Lazio anche al fine di rendere attuabili i programmi del PNRR".



Lia Tozzi,

Presidente Ordine Ingegneri Rieti

Un progetto in continuità con la precedente consiliatura, che ha operato al meglio per sostenere i colleghi. Lia Tozzi, Neopresidente dell'Ordine degli Ingegneri di Rieti, ci tiene a ringraziare il consiglio uscente e, in particolare il suo Presidente Vitaliano Pascasi, "per la professionalità, l'attenzione e la proattività dimostrata nelle scelte e nelle molteplici e significative attività promosse". È infatti soprattutto "grazie al suo impegno, che hanno avuto vita i progetti condivisi con la Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio relativi alla gestione delle emergenze legate al Covid in RSA, in cui ho avuto il piacere e l'onore di collaborare". Tanti i propositi della Presidente Tozzi: "La promozione dei lavori delle Commissioni, della formazione e della crescita professionale, unitamente alla promozione del ruolo e delle necessità dell'ingegnere, saranno il motore per il nostro Consiglio orientato all'ascolto, alla partecipazione, e finalizzato a dar vita ad un'organizzazione della quale



tutti gli iscritti condividano il senso e le finalità". Molteplici i progetti sui quali lavorare, a cominciare dalle attività di ricostruzione post-sisma, "ambito nel quale siamo protagonisti e interpreti principali. In un contesto in veloce mutazione caratterizzato da tanti rischi, cercheremo di concretizzare i risultati di un approccio resiliente e di sviluppare nuove opportunità, rendendo il ruolo dell'ingegnere sempre più riconosciuto e punto di riferimento per tutta la nostra collettività".

Alessia Fattori,

Presidente Ordine Ingegneri Viterbo



Alla guida dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo ecco Alessia Fattori. Tra le altre cariche: Vicepresidente Salvatore Rosa, Segretario Mario Fratini e tesoriere Antonello Vannutelli. Completano il consiglio Diana Bori, Viviana Fracassa, Anna Rita Petroselli, Lorenzo Ranucci, Domenico Savio, Danilo Belella e Michael Del Moro. Il programma di attività per il quadriennio, vasto e impegnativo, presenta alcuni punti principali. A cominciare dall'organizzazione di corsi di aggiornamento professionale. Fondamentale poi la "promozione di sinergie intellettuali fra gli appartenenti all'Ordine per superare eventuali difficoltà nei rapporti interpersonali e promuovere la crescita professionale ed economica della categoria" dice Alessia Fattori. Ma non solo: oltre al miglioramento dei servizi informativi previsti per gli iscritti, è necessario il "rinnovo tempestivo delle commissioni consultive, con un loro riassetto per una efficiente operatività ed una maggiore efficacia". Per il numero uno dell'Ordine laziale "La realizzazione del programma, che sarà possibile con l'impegno di tutti gli eletti e con la collaborazione di tutti gli iscritti, determinerà un salto di qualità nella gestione dell'Ordine a vantaggio non solo dell'intera categoria ma anche degli utenti dei servizi di ingegneria e del territorio".

Maurizio Vicaretti,

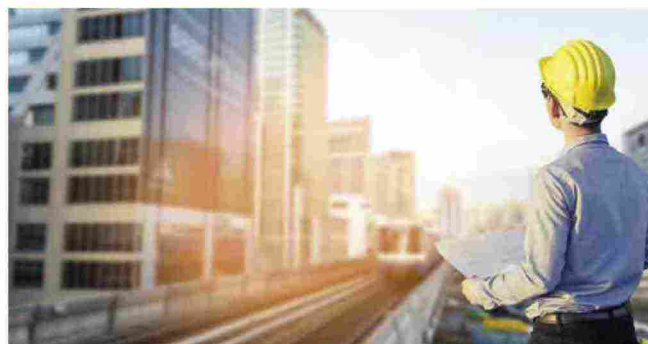
Presidente Ordine Ingegneri Pescara

Era già stato Presidente dell'Ordine abruzzese dal 2009 al 2017; poi svariati incarichi anche a livello nazionale, nell'ambito della categoria. Ora, Maurizio Vicaretti torna alla guida dei professionisti di Pescara, convinto che il suo contributo - unitamente al nuovo Consiglio - potrà essere determinante per dare nuova linfa vitale alla professione, attesa da sfide importanti per il suo futuro. "Spero davvero che la mia esperienza possa essere utile alla causa - dice Vicaretti -; ora, il primo obiettivo è lavorare tutti uniti per il bene della categoria. Come? Innanzitutto, coinvolgendo maggiormente gli iscritti nella vita ordinistica. Non voglio che l'ente sia una sorta di 'stanza per pochi intimi': dovremo saper instaurare un rapporto diretto con i colleghi, rendendoli partecipi delle nostre molteplici attività". Lo step successivo sarà quindi "saper comunicare di più tutte le misure e le iniziative dell'Ordine. Dobbiamo far sapere all'esterno tutto il lavoro che svolgiamo quotidianamente, dalle Commissioni a tutti gli eventi ai quali partecipiamo. Una piena trasparenza nei confronti degli iscritti credo sia dovuta", incalza Vicaretti. Tra i propositi, anche l'abbattimento della burocrazia: "L'Ordine non deve essere soltanto una macchina amministrativa sommersa da pratiche e carte. Ecco perché l'obiettivo è semplificare procedure e farle diventare più agili e rapide, sempre per il bene dei colleghi". Infine, il sogno: "Acquistare la nuova sede dell'Ordine di Pescara. È da tanti anni che se ne parla, ora dovremo avere il coraggio di farlo. Dobbiamo prendere la decisione giusta e dare un luogo adeguato ai pescarese, una casa comune in grado di ospitare le nostre molteplici attività".



NUOVI PRESIDENTI

- FIRENZE: Giancarlo Fianchini
- PISA: Leonardo Mattolini
- LUCCA: Giovanni Iacopetti
- AREZZO: Alessandro Falsini
- LIVORNO: Francesco Pistone
- GROSSETO: Enrico Romualdi
- SIENA: Francesco Gaudini
- PISTOIA: Tommaso Giusti
- PRATO: Alessandro Claudio Bigagli
- PESARO URBINO: Renato Morsiani
- MACERATA: Maurizio Paulini
- FERMO: Ester Maria Rutili
- ASCOLI PICENO: Stefano Babini
- PERUGIA: Gianluca Fagotti
- LATINA: Luca Di Franco
- L'AQUILA: Pierluigi De Amicis
- CHIETI: Massimo Staniscia



ELEZIONI DEGLI ORDINI



*Sud
e isole*

Raffaele Tarateta,

Presidente Ordine Ingegneri Salerno



La parola d'ordine è: rapidità. Urge lavorare sin da subito per il bene della categoria, fornendo servizi precisi e adeguati alle richieste dei professionisti. È questo l'intento di Raffaele Tarateta, Neopresidente dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno, sin dal primo giorno del suo insediamento. "Il nostro è un Ordine con oltre 6.100 iscritti, il settimo d'Italia - dice Tarateta - e quindi dobbiamo essere in grado sin da subito di offrire ai colleghi tutte quelle opportunità che una struttura così importante deve garantire. In tal senso, sto puntando molto sulla qualità dell'attività amministrativa. Voglio dare un taglio netto alla burocrazia, riducendo i tempi di attesa su istanze e procedure ai minimi termini". Altro aspetto importante per Raffaele Tarateta, la formazione: "I corsi di aggiornamento sono il sale dell'attività professionale, permettendo agli ingegneri di essere sempre sul pezzo e competitivi sul mercato. Ecco perché insieme al Consiglio ne abbiamo già avviati alcuni e altri partiranno a breve, come quella sulla sicurezza nei cantieri". Insomma, la macchina si è messa in moto: "Mi piace parlare di potenza, la qualità dell'energia che si mette in campo. Ecco, l'Ordine di Salerno sarà tanto più potente quanto più lavoro saprà sviluppare, a parità di tempo. L'impegno è notevole ma di certo non ci spaventa, anzi ci stimola. Il nuovo Consiglio abbraccia tutte le categorie possibili in termini di rappresentanza, dall'economia al sociale, dalla politica alla professione. Una garanzia in più per tutta la comunità ingegneristica salernitana".

Francesco Micelli,

Presidente Ordine Ingegneri Lecce

È Francesco Micelli il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce per il quadriennio 2022-2026. "L'Ordine degli Ingegneri - l'impegno del Neopresidente - sia una garanzia per la società, nella salvaguardia della qualità dei servizi professionali, ma anche la casa trasparente di tutti gli ingegneri, capace di diventare moltiplicatore di opportunità e forza di coesione territoriale con gli enti e le realtà produttive". Un incarico di grande prestigio, per Micelli: "Mi propongo di svolgere questo ruolo di *primus inter pares* con lo stesso spirito che ha ispirato la candidatura e la campagna elettorale: sobrietà, trasparenza e impegno disinteressato. Le idee sono tante, così come le esigenze e le problematiche affiorate in questi anni attorno al ruolo dell'ingegnere nella società. Siamo consapevoli di non poter risolvere con un clic tutte le questioni spinose che abbiamo davanti. Tuttavia, ci proponiamo di affrontare sin da subito, con grande spirito di abnegazione, le priorità che sono sul tavolo. Ho riscontrato grande entusiasmo



sia nei giovani professionisti, sia nelle fasce più mature, durante e dopo le elezioni. Questo ci dà una grandissima forza, perché costituisce quel mix di entusiasmo ed esperienza che saranno il motore delle attività del Consiglio". L'impegno di Micelli e del suo Consiglio è chiaro: "Vogliamo che l'Ordine sia una garanzia per la società, la casa trasparente di tutti gli ingegneri, capace di diventare moltiplicatore di opportunità e forza di coesione territoriale con gli enti e le realtà produttive. Mi impegnerò affinché tutto il Consiglio possa traguardare obiettivi sempre più ambiziosi per la categoria, animato da spirito costruttivo e di comunità".

Gigi De Filippis,

Presidente Ordine Ingegneri Taranto



Con voto unanime, il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Taranto, nel corso della riunione d'insediamento per la consiliatura 2022/2026, ha eletto Gigi De Filippis alla carica di Presidente. Particolarmente soddisfatto De Filippis, che ha voluto ringraziare gli iscritti per la fiducia rinnovata al Consiglio uscente, dopo aver traghettato l'Ordine al voto dalla scorsa primavera, a seguito delle dimissioni dell'ex Presidente Patronelli. Ben quattordici consiglieri su quindici sono stati rieletti. "L'azione riprende in perfetta continuità, rinnovando entusiasmo e voglia di impegnarsi a tutela degli iscritti e della professione, proponendoci sempre di più al territorio, e sempre meglio, come istituzione ordinistica di pungolo e di confronto nelle azioni e nel dibattito rivolti al benessere della comunità ionica", sottolinea De Filippis. "Come tecnici siamo in campo per garantire il nostro contributo istituzionale, trasversale e ovviamente professionale. Infine, rivolgo un pubblico ringraziamento a Giovanni Patronelli (non ricandidabile perché ha svolto due mandati consecutivi) ex Presidente di un Consiglio che si ripresenta praticamente compatto ai nastri di questa ripartenza e che proseguirà, dandole ulteriore slancio, lungo la linea di lavoro tracciata insieme nel 2017, adeguandola alle sfide da vincere ancora e a quelle da intraprendere".

Cosimo Pescatore,

Presidente Ordine Ingegneri Brindisi



Un Ordine più vicino alle istanze dei colleghi e protagonista della vita economica, sociale e politica del territorio. Sono questi i propositi di Cosimo Pescatore, alla guida dell'Ordine degli Ingegneri di Brindisi. "Insieme alla mia squadra mi aspetta un compito sicuramente impegnativo ma che mi riempie di orgoglio", dice Pescatore. "Innanzitutto, vogliamo completamente rivedere il rapporto dell'Ordine con i colleghi. Non vogliamo essere più percepiti unicamente come una struttura burocratica che impone doveri ma dobbiamo metterci al servizio dell'ingegneria. Vogliamo essere la casa di tutti i professionisti brindisini, che potranno partecipare attivamente alla vita ordinistica". E soprattutto, un Ordine maggiormente protagonista della vita locale, "capace di incidere nelle scelte strategiche che poi riguarderanno il futuro dei nostri figli" incalza Pescatore. "Penso a tutte le risorse del PNRR che dovremo essere in grado di sfruttare al meglio. Ecco perché sono convinto che dovremo instaurare rapporti duraturi e privilegiati con tutte le istituzioni, gli enti e le associazioni professionali del Brindisino: una collaborazione che dovrà portare a scelte comuni per il bene della città". L'Ordine pugliese "è a disposizione della città, con le sue competenze professionali. Vogliamo riconquistare quel ruolo di prestigio che sino a pochi anni fa gli ingegneri detenevano. Siamo parte attiva della trasformazione, il nostro aiuto sarà determinante".

Antonia Cascella,

Presidente Ordine Ingegneri BAT



Un profondo rinnovamento. Così Antonia Cascella definisce l'esito delle elezioni che hanno portato alla sua nomina alla presidenza dell'Ordine degli Ingegneri

di Barletta Andria Trani. Tant'è che proprio Cascella e Alessandro Cervino, il Vicepresidente, sono gli unici al secondo mandato. "Avremo la possibilità di dare continuità all'ottimo lavoro svolto dal Consiglio uscente negli ultimi cinque anni" sottolinea Antonia Cascella. "Il nuovo Consiglio, che fin da subito ha posto in primissimo piano l'importanza del lavoro di squadra e dell'essere gruppo unito e affiatato, si è insediato con una grande voglia di mettersi al lavoro nell'interesse e al servizio dei nostri colleghi", aggiunge la Presidente pugliese. "L'obiettivo è aggregare attorno a questo gruppo quanti più colleghi possibile, che prendendo parte attiva alla vita ordinistica attraverso l'attività delle commissioni tematiche, possano tradurre il lavoro di queste ultime in contributi concreti in favore della categoria e della società e del territorio in cui operiamo". Tanti gli obiettivi da perseguire: "Cercheremo di diversificare e migliorare sempre di più la formazione continua specialistica per valorizzare la figura dell'ingegnere mettendo al centro le sue competenze e le sue attitudini. Infine, lavoreremo per intensificare i confronti e irrobustire le sinergie e le collaborazioni con le Amministrazioni e gli enti della Provincia, oltre che con le altre realtà ordinistiche locali riportando sul nostro territorio l'esperienza positiva che a livello nazionale si sta avendo con la rete delle professioni tecniche", conclude Antonia Cascella.

Stefano Torraco,

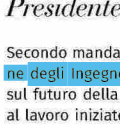
Presidente Ordine Ingegneri Foggia



In un periodo particolarmente difficile, sia a livello nazionale sia in ambito locale, l'Ordine degli Ingegneri di Foggia si pone come interlocutore per collaborare con enti, istituzioni e mondo produttivo del territorio al fine di individuare strategie comuni per lo sviluppo economico e sociale. È questo il primo obiettivo di Stefano Torraco alla guida degli Ingegneri foggiani. "Vogliamo essere sin da subito operativi - dice Torraco -, innanzitutto tessendo relazioni con le realtà del territorio, a cominciare dalle istituzioni e il sistema accademico. Dobbiamo costruire relazioni stabili per valorizzare le eccellenze del Foggiano, troppo spesso penalizzate". Una crisi che attaglia anche i professionisti pugliesi, specialmente i più giovani, alle prese con le prime esperienze di lavoro: "L'obiettivo è dar vita a corsi abilitanti dedicati soprattutto ai giovani, che sono tanti nel nostro Ordine, a dimostrazione che l'ingegneria è davvero una laurea appetibile. Mi attiverò per far sì che la nostra struttura possa diventare un punto di incontro tra domanda e offerta, creando rapporti e sinergie con le imprese del territorio alla ricerca di figure professionali altamente specializzate. Gli ingegneri foggiani devono rimanere qui, valorizzando competenze e conoscenze per il bene di Foggia".

Vincenzo Di Dio,

Presidente Ordine Ingegneri Palermo



Secondo mandato consecutivo per Vincenzo Di Dio alla guida dell'Ordine degli Ingegneri di Palermo. Ha le idee chiare il Presidente siciliano sul futuro della categoria nel capoluogo: "L'obiettivo è dare continuità al lavoro iniziato nel primo mandato, dandogli ancora maggior vigore in merito alle sfide che gli ingegneri dovranno affrontare nei prossimi anni". Un'ingegneria che dovrà essere protagonista in tanti ambiti, dall'economia al sociale: "Abbiamo delle scommesse importanti da affrontare, a cominciare dalle scadenze legate al PNRR, con tante opportunità non solo per la collettività e per rendere sempre più moderno il Paese. Ma anche per gli ingegneri, che con le loro competenze e professionalità dovranno essere in grado di supportare i cambiamenti in atto". A tal proposito, l'impegno dell'Ordine siciliano è diretto a coordinare i rapporti tra Pubblica Amministrazione e professionisti: "Un rapporto sempre più stretto è necessario per far vita ad azioni efficaci e rapide. Ognuno svolga il suo compito: il pubblico abbia funzioni di controlli, i professionisti progettino e facciano la direzione lavori". Ma non solo: focus su altre tematiche di stretto interesse per gli ingegneri. Innanzitutto, il Superbonus: "Un'occasione da sfruttare al meglio. Il rischio però è che si tratti unicamente di una bolla speculativa. Ecco perché credo che vadano diluite le agevolazioni fiscali, pensando a un Superbonus 85 invece che al 110, e allungati i tempi per la realizzazione delle opere. I pericoli sono sotto gli occhi di tutti: insicurezza nei cantieri, prezzi dei materiali troppo alti e infiltrazioni malavitose nei lavori. Dobbiamo lavorare tutti uniti per evitare il default del sistema".

Carmelo Lucifora,

Presidente Ordine Ingegneri Ragusa



"Il 1° luglio 2022 si è insediato il nuovo Consiglio dell'Ordine: inizia così la mia seconda esperienza di vita ordinistica, questa volta con la carica di Presidente". Esordisce così Carmelo Lucifora alla guida dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ragusa. Tanta consapevolezza, per Lucifora: se da un lato essere alla guida della categoria "è un'emozione unica che non riesco bene a descrivere", dall'altra "sono consapevole che essere Presidente non è solo un onore, ma è anche un onere". E ancora: "Attraversiamo un momento storico particolare in cui la nostra bella professione e il nostro operato non vengono spesso valorizzati come dovrebbe essere, anche per questo serve, ora più che mai, unità all'interno della nostra categoria. Mi auguro che l'Ordine, inteso come casa comune, sia punto di riferimento per tutti gli iscritti e che il senso di appartenenza alla categoria possa rifiorire in ciascuno di noi". "L'impegno, sia da parte mia, che del Consiglio, per continuare il lavoro svolto negli ultimi anni, cercando di migliorare e innovare, dove possibile, sarà massimo. Spero in un ampio coinvolgimento da parte di tutti gli iscritti nei lavori delle varie commissioni". Il presidente Lucifora conclude sottolineando che "sicuramente l'incarico affidato a me e al Consiglio di rappresentare la categoria è oneroso, ma sono altrettanto convinto che non verrà meno l'impegno nel rappresentare la nostra grande comunità di ingegneri, diversi per età e specializzazioni professionali".

Giuseppe Maria Margiotta,

Presidente Ordine Ingegneri Enna



È Giuseppe Maria Margiotta il nuovo Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Enna. Ex Ingegnere Capo del Genio Civile di Enna, ricopre attualmente la carica di Presidente del Centro Studi CNI ed è stato per molti anni Presidente della Consulta Regionale degli Ingegneri della Sicilia. "Ogni nostra attività punterà alla valorizzazione della figura dell'ingegnere - dice Giuseppe Margiotta - concentrando l'attenzione sulle problematiche che ruotano attorno alla professione, nell'ottica di unitarietà e coesione della categoria e di collaborazione con le istituzioni e le altre professioni tecniche. In consiglio sono presenti professionisti impegnati in attività diversificate tra loro, la multidisciplinarietà è un plusvalore per trovare gli strumenti e le azioni più idonee per soddisfare le esigenze degli iscritti e del territorio". "La presenza di dieci giovani ingegneri nel Consiglio dell'Ordine - continua Margiotta - è il segno tangibile che intendiamo scommettere sui professionisti del futuro, provando ad aprire nuove strade che tengano conto delle loro idee e della loro creatività. Credo che quello di Enna sia il più giovane consiglio in Italia per età media degli eletti, quasi tutti nati tra gli anni '80 e '90, e questo è un ulteriore messaggio assieme alla presenza di quattro colleghe, che sono la migliore risposta alla domanda di parità di genere lanciata dalla categoria e dalla società civile". Durante la seduta di insediamento si è collegato da remoto anche il consigliere nazionale CNI Gaetano Fede che, nell'augurare buon lavoro alla nuova squadra, ha ribadito la rilevanza dell'Ordine sia a livello regionale che nazionale: una rilevanza che troverà nuovo impulso nei mesi a venire.

Sandro Catta,

Presidente Ordine Ingegneri Cagliari



Sandro Catta è stato confermato come Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Cagliari per il quadriennio 2022-2026. Ingegnere civile, libero professionista e presidente uscente, è stato nominato nel corso della prima riunione del nuovo Consiglio direttivo. "La nostra categoria è impegnata a dare il suo contributo alla sfida della ripartenza, a tutti i livelli, dai colleghi che lavorano nella Pubblica Amministrazione agli ingegneri libero professionisti", ha detto il Presidente. "Il nostro principale obiettivo sarà dare continuità al grande lavoro fatto dal Consiglio uscente e, laddove possibile, migliorare, col chiaro intento di aumentare il coinvolgimento dei colleghi e di continuare a incidere nel dibattito politico e sociale". Tante le urgenze della categoria all'ordine del giorno: "Vogliamo incidere nelle politiche regionali, soprattutto per quanto concerne le strategie ambientali ed energetiche, tematiche particolarmente sentite in Sardegna. Inoltre, stiamo lavorando affinché la regione si doti di una nuova legge sull'urbanistica: un impegno atteso da troppi anni. In questo campo, gli ingegneri saranno protagonisti con un contributo fatto di competenza, serietà e professionalità". Assieme al presidente sono stati nominati anche Federico Miscali per la carica di Vicepresidente vicario, Alessandra Milesi per quella di Vicepresidente, Giovanna Piselli Segretario, mentre Giuseppe Cinus è il nuovo Tesoriere.

NUOVI PRESIDENTI

CAMPOBASSO: Antonio Molinari

CASERTA: Carlo Raucci

BENEVENTO: Ivan Verlingieri

POTENZA: Maurizio Tolva

BARI: Umberto Fraterno

COSENZA: Marco Saverio Ghionna

CROTONE: Antonio Grilletta

VIBO VALENTIA: Pasquale Romano Mazza

REGGIO CALABRIA: Francesco Foti

SIRACUSA: Guido Manforte Specchi

SASSARI: Antonio Sanna

NUORO: Giuseppe Ibba

ORISTANO: Cristian Licheri

